

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 27 MAGGIO 2022

Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge

DEPOSITO OLII "ABRUZZO COSTIERO S.r.l." - VIA RIALE N. 118/1, PESCARA.

Validazione e approvazione dei risultati del Piano di Monitoraggio approvato con prescrizioni con Atto di Determinazione del Comune di Pescara n. 1774 del 12/11/2020.

Valutazione chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. 152/06.

premesse che:

- con decreto del Direttore Generale n. 23 del 27.04.2022 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.355 del 28.04.2022 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia di procedure sui siti contaminati ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 sono assegnate al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 995 del 11 giugno 2021, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo (al tempo Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.) è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- il Comune di Pescara, con nota prot. n. 161604 del 12/11/2020 ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 1774/2020 di pari data, avente per oggetto la *"Validazione e approvazione dei risultati finali del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'Allegato 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. (c.d. TUA), approvazione dell'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242 c.4 del TUA e adozione della determinazione motivata di conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi del 16/09/2020 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90"*. Più specificamente, il Provvedimento ha determinato quanto segue (testualmente):

- a. il verbale della C.d.S. del 16/09/2020, trasmesso con nota prot. n. 146766/2020 del 19/10/2020, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b. **la conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi** decisoria ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii. - indetta e svolta in forma semplificata e in modalità sincrona, come richiamato in narrativa, per l'approvazione, in unica soluzione, del report di attuazione delle indagini previste dal piano di caratterizzazione autorizzato in data 09/03/18 ai sensi dell'allegato 2 del Titolo V della Parte IV del TUA, dell'analisi di rischio redatto sulla base dei dati di parte ai sensi dell'art. 242, comma 4 del TUA e per la valutazione preliminare della proposta di bonifica, riguardanti il sito denominato deposito Olii di via Raiale n. 118/1, di proprietà della Società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.;
- c. **l'approvazione**, ai sensi dell'allegato 2 del Titolo V della Parte IV del TUA, dei Risultati del Piano di Caratterizzazione, con presa d'atto degli interventi di messa in sicurezza eseguiti;
- d. **l'approvazione** dell'Analisi di Rischio sito specifica, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del TUA chiarendo che non sarà necessario riproporre l'A.d.R. così come supposto in sede di Conferenza dei Servizi al punto c), in quanto i dati analitici sui terreni resi successivamente da ARTA risultano allineati ai dati forniti dalla ditta, ovvero non risultano superamenti delle CSC per i siti con destinazione d'uso commerciale/industriale;
- e. **l'approvazione e l'autorizzazione all'esecuzione** del Piano di Monitoraggio ai sensi dell'art. 242, comma 6 del TUA con le prescrizioni di seguito specificate:
 - le attività da effettuare al tempo zero di accertamento puntuale nei solidi nell'intorno del PZ7 con rimozione di eventuali anomalie organolettiche, così come proposte, dovranno essere, così come le attività di campionamento, concordate con i referenti ARTA e comunicate agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi almeno sette giorni prima dell'esecuzione
- f. specifica che l'elaborato di cui al precedente punto c) è denominato "RISULTATI DEL PIANO di CARATTERIZZAZIONE SITO IN ESERCIZIO ABRUZZO COSTIERO SRL" (ing. Giovanna Brandelli, 25/05/2020), acquisito al prot. n. 68429/2020 del 26/05/2020, mentre l'elaborato di cui ai precedenti punti d) ed e) è denominato "ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA SITO ABRUZZO COSTIERO ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16.09.2020" (ing. Giovanna Brandelli, 06/11/2020) unitamente all'allegato elaborato sviluppato su piattaforma Risk-net, entrambi acquisiti al protocollo n. 158919/2020 del 09/11/2020. Nel medesimo elaborato è riportata la proposta preliminare dell'intervento di bonifica di cui al precedente punto b);
- g. **l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi** ai sensi dell'art.14 ter, comma 7 della L. 241/90 con gli effetti di cui all'art.14-quater della L.241/90 e ss.mm. e ii., specificando che per gli effetti dell'art. 14-quater, comma 3 della L.241/90 e ss.mm. e ii., la presente determinazione è immediatamente efficace;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- Abruzzo Costiero S.r.l., con nota acquisita al ns. prot. n. 167439 del 20/11/2020, ha proposto un crono programma lavori concernenti l'attuazione del Piano di Monitoraggio approvato con Determina Dirigenziale n. 1774/2020 prima richiamata, con richiesta ad ARTA Abruzzo di indicare la data utile per la realizzazione delle prime attività in contraddittorio (verifiche terreno di fondo scavo Pz7);
- con nota acquisita al prot. n. 178695 del 10/12/2020, Abruzzo Costiero S.r.l. ha inoltrato il crono programma lavori aggiornato rispetto al precedente inviato con nota prot. n. 167439 del 20/11/2020, con richiesta di riscontro da ARTA;
- con nota prot. n. 188830 del 29/12/2020, il Comune di Pescara ha invitato ARTA a riscontrare la nota prot. n. 178695 del 10/12/2020;
- con nota acquisita al prot. n. 8098 del 18/01/2021, Abruzzo Costiero S.r.l. ha comunicato che le attività concernenti la verifica del terreno di fondo scavo nell'intorno del Pz7 ed il prelievo delle acque sotterranee a valle idraulico del sito, sarebbero state eseguite in contraddittorio rispettivamente nei giorni 04/02 e 11/02/2021, come concordato preliminarmente con ARTA;
- con nota del 30/04/2021, acquisita al prot. n. 75481 il 03/05/2021, Abruzzo Costiero S.r.l. ha trasmesso il Report relativo alla prima fase di monitoraggio, con richiesta ad ARTA di validare i risultati conseguiti e indicare la data per l'esecuzione del contraddittorio del secondo monitoraggio delle acque sotterranee e dei soil gas;
- il Comune di Pescara, con nota prot. n. 86918 del 18/05/2021 ha invitato ARTA a riscontrare la richiesta di Abruzzo Costiero S.r.l. di cui alla precedente comunicazione prot. n. 75481 del 03/05/2021. Il Comune di Pescara ha inoltre segnalato alla società Abruzzo Costiero S.r.l. quanto segue:
... ferma restando la necessità di proseguire con le attività di messa in sicurezza in essere, non risultano allegati alla nota del 30/04/2021 il verbale ARTA di prelievo delle acque sotterranee del 11/02/2021, nonché quello relativo al prelievo dei campioni di gas interstiziali, qualora anche quest'ultimi (non è chiaro) siano stati acquisiti in contraddittorio con l'Ente di Controllo.
- Abruzzo Costiero S.r.l., con nota del 21/05/2021 acquisita al prot. n. 90635 in pari data, ha comunicato che in data 31/05/2021 sarebbe stato eseguito il monitoraggio in contraddittorio con ARTA dei piezometri Pz1, Pz7, PzB e PzC.
- Abruzzo Costiero S.r.l., con nota del 18/10/2021 acquisita al prot. n. 185440 il 19/10/2021, ha trasmesso gli esiti del monitoraggio del 31/05/2021, con richiesta ad ARTA di fornire i rapporti di prova relativi ai campioni prelevati nei giorni 04/02 e 11/02/2021. La società ha altresì comunicato la data del 28/10/2021 per l'esecuzione del successivo monitoraggio su tutti i piezometri (compreso le misurazioni gas a bocca pozzo);

considerato che:

- Abruzzo Costiero S.r.l., con nota del 29/04/2022 acquisita al prot. n. 76142 il 02/05/2022, ha comunicato quanto segue:
... si trasmette il documento conclusivo di Report del monitoraggio, completo di rapporto di prova e verbali di contraddittorio ARTA. Si chiede con ogni urgenza l'indizione di conferenza dei Servizi per la conclusione del procedimento. Si richiede altresì, al fine di garantire la correttezza del procedimento amministrativo ed il pieno contraddittorio, la preliminare trasmissione dei risultati ARTA relativi alle indagini analitiche svolte sui campioni acquisiti nelle date 04/02/2021, 11/02/2021, 04/11/2021.
- ARTA Abruzzo, con nota prot. n. 20862 del 02/05/2022 acquisita al ns. prot. n. 77014 del 03/05/2022, ha trasmesso, al Comune di Pescara e alla società Abruzzo Costiero S.r.l., i rapporti di prova dei campioni di terreno e acque sotterranee acquisiti ai fini del contraddittorio nelle date 04/02/2021 (1 campione di terreno), 11/02/2021 (3 campioni di acqua sotterranea) e 04/11/2021 (3 campioni di acqua sotterranea). Nella nota, ARTA ha precisato: *Le attività di validazione dei dati di parte verranno espletate nell'ambito dell'istruttoria che sarà svolta a supporto della Conferenza di Servizi del Comune di Pescara*
- con PEC del 03/05/2022, anticipata con mail della progettista del 04/05/2022, la società Abruzzo Costiero S.r.l. ha trasmesso il "REPORT DI MONITORAGGIO", non allegato per errore alla precedente nota del 29/04/2022;
- il "REPORT DI MONITORAGGIO" di cui al precedente punto, riporta quanto segue (cfr. Premessa, Capitolo 2 e Conclusioni):

PREMESSA

Il piano di monitoraggio contemplava

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

1. L'esecuzione di approfondimenti sul terreno mediante realizzazione di una trincea esplorativa, per capire se il rischio per la risorsa idrica fosse o meno effetto della lisciviazione da suolo insaturo profondo dal terreno di monte idraulico dal poligono di influenza del PZ7.
2. Un monitoraggio di lungo termine delle acque sotterranee.

....la valutazione dei dati di monitoraggio è effettuata al fine di verificare

1. La necessità di ripresentare analisi di rischio sito- specifica, in caso di rilevazione di dati di contaminazione superiori ai dati di INPUT impiegati nell'analisi di rischio approvata
2. La necessità di attivare ulteriori interventi di bonifica rispetto al pompaggio selettivo delle acque sotterranee dai piezometri, nel caso in cui non si fosse apprezzato il decremento delle concentrazioni di contaminanti caratteristici (idrocarburi, MTBE, BTEX) nelle acque sotterranee rispetto al monitoraggio di gennaio 2020 o il decremento delle concentrazioni di contaminanti caratteristici (COV) nei soilgas nello spazio di testa dei piezometri

CAPITOLO 2

....Confrontando i dati dei terreni relativi ai parametri idrocarburi C 12 presi in esame dall'Analisi di rischio approvata nel 2020 e i dati dei terreni nell'intorno del Pz 7 **emerge una piena conformità della matrice suolo, non solo intesa come dati inferiori a quelli impiegati nella simulazione e assunti come Concentrazioni soglia di rischio (CSR) ma anche come dati inferiori ai limiti tabellari, come Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC).**

...Non è quindi necessario aggiornare l'Analisi di rischio per i dati di input nei terreni. I dati del PZ3 restano i dati di massima concentrazione apprezzati nella matrice suolo. **Con questi dati in ingresso al modello di calcolo della valutazione del rischio sanitario non si determina rischio per i fruitori del sito.**

... Le attività analitiche previste al tempo zero sono quindi completamente eseguite con esito positivo, ovvero confermando l'attendibilità e la rappresentatività dell'Analisi di rischio approvata e rilevando che non sussiste una eluzione da solidi nelle acque sotterranee dal pz7 in quanto non esiste sorgente secondaria nel pz7.

CONCLUSIONI

Nel corso del monitoraggio, attivato dopo l'intervento al tempo zero nell'intorno del PZ7, in cui si sospettava la presenza di una sorgente secondaria nel terreno, e in cui invece è stata rinvenuta la piena conformità dei parametri ai valori tabellari, non sono stati osservati superamenti rispetto ai valori impiegati nell'Analisi di rischio approvata. Pertanto non risulta dovuta l'elaborazione di una nuova analisi di rischio sito specifica con diverso INPUT nei terreni.

Nel monitoraggio delle acque parimenti non sono stati riscontrati valori di contaminazione di idrocarburi, BTEX, MTBE, ovvero correlati all'attività esercitata, superiori a quelli impiegati nell'Analisi di rischio approvata. Pertanto non risulta dovuta l'elaborazione di una nuova analisi di rischio sito specifica con diverso INPUT nelle acque.

Rispetto al trend dei dati sulle acque, a fronte del quadro della contaminazione osservato nel 2020, sulla base dei dati di parte – che sono risultati nel corso degli anni sovente più severi di quelli di ARTA per il parametro idrocarburi-, si apprezza una significativa remissione, ovvero emerge un decremento nella matrice acque di falda.

Lo stesso decremento si apprezza nei gas interstiziali. Per cui non risultano dovute le ulteriori misure di bonifica.

Il dato finale di febbraio 2022 attesta la piena conformità della qualità delle acque anche all'interno dell'area PZ7-PZSG1 a valle degli interventi di MISE effettuati.

Lo storico dei dati evidenzia la conformità delle acque in uscita dal sito e quindi il conseguimento dell'effettiva protezione del recettore fluviale.

Si propone la conclusione positiva del procedimento, confermando la rappresentatività e attualità dei risultati dell'analisi di rischio approvata, per cui il rischio sanitario è accettabile e le acque in uscita dal sito sono comunque conformi, prendendo atto dell'esito positivo del piano di monitoraggio implementato, e della non necessità di attivare ulteriori misure di bonifica.

rilevato che:

- questo ufficio, con nota prot. n. 86393 del 16/05/2022 e successiva rettifica prot. n. 86767 del 17/05/2022, ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), per il giorno VENERDÌ 27 MAGGIO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito ai seguenti punti inseriti all'o.d.g.:
 - validazione e approvazione dei risultati del **"REPORT DI MONITORAGGIO"** di cui in premessa;
 - valutazione della sussistenza delle condizioni favorevoli a ritenere concluso il procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **27 del mese di Maggio**, alle ore 11:30 circa, presso la "Sala Masciarelli" ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 86393 del 16/05/2022 e successiva rettifica prot. n. 86767 del 17/05/2022 sopracitate, dal Responsabile del Procedimento, **Geol. Edgardo SCURTI**, e dal Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente del Comune di Pescara, **arch. Emilia FINO**,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti;
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
5. **Società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.**;
6. **Tecnico incaricato** dalla società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.;
7. **Sindaco** (per conoscenza);
8. **Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza);
9. **Legale difensore della società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.** (per conoscenza);
10. **Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza);

Il Responsabile del Procedimento, nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che risultava assente la Regione Abruzzo (DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche).

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - assente;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale – rappresentata dal Com. Giulio Honorati (presente da remoto);
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti – rappresentata dal dott. Gianluca Marinelli (presente da remoto);
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – dott.ssa Adelina Stella (presente da remoto);
5. **Società ABRUZZO COSTIERO s.r.l.** – per essa il Legale rappresentante dott. Sabatino Di Properzio (presente da remoto);
6. **Tecnico incaricato dalla società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.** – ing. Giovanna Brandelli (presente);
7. **Legale difensore della società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.** – avv. Massimo Galasso (presente);
8. **Comune di Pescara** - geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale.

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero, la validazione e approvazione dei risultati del "REPORT DI MONITORAGGIO" e l'eventuale chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- passa la parola all'ing. Brandelli, consulente della società ABRUZZO COSTIERO S.r.l., per una sintesi del documento;

L'ing. Brandelli prende la parola ed esprime le seguenti considerazioni:

- la ditta ha svolto le attività previste nel documento "Piano di Monitoraggio" approvato dalla Conferenza dei Servizi del settembre 2020;
- tali attività sono state attuate prevedendo preliminarmente un intervento di accertamento della qualità ambientale dei terreni nell'intorno del Pz7, punto di indagine in corrispondenza del quale, sulla base delle risultanze di una indagine di video ispezione ed indirette eseguite nel 2017, era stata ipotizzata una sorgente di contaminazione secondaria, anche associata alla presenza di prodotto surnatante, nonostante dall'attivazione del sistema di MISE era stato osservato un sensibile decremento della contaminazione;
- l'accertamento della qualità ambientale in corrispondenza del Pz7 è stato effettuato mediante trincea con prelievo di campioni di terreno dalle pareti e dal fondo scavo eseguito in contraddittorio con ARTA il 04/02/2021;
- in data 11/02/2021 è stato effettuato il campionamento delle acque sotterranee nei punti disposti a valle idraulica nel sito, rappresentativo del punto T0 di riferimento per le successive attività di cui al Piano di Monitoraggio la cui attuazione prevedeva controlli sulle matrici ambientali falda e gas interstiziali, da svolgersi nei successivi 12 mesi;
- il Piano di Monitoraggio sarebbe stato considerato con esito negativo qualora fosse emerso:

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- un mancato decremento nelle acque sotterranee delle concentrazioni di contaminanti (idrocarburi, BTEX) direttamente riconducibili alle attività svolte nello stabilimento;
- un accertamento di concentrazioni di inquinanti nel Pz7 superiore ai livelli assunti nell'Analisi di Rischio approvata precedentemente;
- le verifiche della qualità dei terreni dalle pareti e dal fondo scavo nell'intorno del Pz7 hanno evidenziato, anche da parte di ARTA che ha trasmesso i risultati successivamente all'invio da parte di Abruzzo Costiero del Report di Monitoraggio, la conformità per tutti i parametri ricercati su tutti i campioni prelevati, con valori addirittura conformi ai valori soglia di contaminazione della colonna A; i risultati conseguiti hanno permesso di ritenere non necessario un aggiornamento dell'Analisi di Rischio già approvata;
- il Piano di Monitoraggio prevedeva un controllo diversificato sia in termini di punti da campionare che dei parametri da analizzare; più specificamente si componeva di:
 - un campionamento a 7 giorni di distanza dal monitoraggio T0, nei punti disposti sulla linea di valle idraulico, da ripetersi successivamente dopo 3 mesi;
 - un campionamento a distanza di 6 mesi, 9 mesi (opzionale, sulla base del trend dei contaminanti che sarebbe stato riscontrato nei controlli precedenti) e 12 mesi dal monitoraggio T0, con controlli non solo in corrispondenza dei punti di valle idraulico ma estesi anche ad ulteriori piezometri;
- nel corso delle attività di campionamento effettuate a 6 mesi di distanza dal T0, si è verificata un'ostruzione accidentale del piezometro Pz5 (che non è uno dei punti rappresentativi del valle idraulico), dovuta alla caduta al suo interno della pompa di emungimento; questo punto non è stato sostituito in quanto prossimo ad altri piezometri che sono stati monitorati in occasione non solo di questo monitoraggio ma anche dei successivi effettuati a 9 mesi e a 12 mesi dal T0;
- il monitoraggio effettuato a 12 mesi dal T0 ha registrato la conformità per tutti i parametri legati alle attività svolte nello stabilimento e pertanto sulla base dei risultati conseguiti, la ditta chiede la chiusura del procedimento in quanto si ritiene che a valle degli interventi di MISE siano stati raggiunti gli obiettivi di riferimento (CSR) definiti dall'Analisi di Rischio precedentemente approvata e corrispondenti rispettivamente alle CSR per la matrice "terreni" e alle CSC ai POC per la matrice "acque di falda";

Il geol. Scurti prende la parola e chiede all'ing. Brandelli di anticipare quali misure di prevenzione saranno adottate dalla ditta a seguito dell'eventuale chiusura del procedimento ambientale.

L'ing. Brandelli riferisce che successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo ambientale, proseguiranno i controlli periodici delle qualità delle acque di falda in quanto propedeutici al mantenimento della certificazione ISO 14001 di cui l'azienda è dotata. Prosegue aggiungendo che anche l'impianto di emungimento e di depurazione rimarrà in esercizio, con portate tali da assicurare il rispetto dei volumi d'acqua massimi trattabili che, da modifica non sostanziale all'AUA rilasciata alla ditta, risultano pari ad valore massimo di 1 mc/ora. Precisa che al fine di garantire il rispetto di tali limiti, la ditta effettuerà dei controlli periodici volti alla calibrazione delle portate di emungimento in relazione alle effettive esigenze legate alle attività svolte nello stabilimento.

Interviene il dott. Di Properzio per precisare che i monitoraggi periodici sono stati attivati volontariamente dalla ditta molto tempo prima dell'evento (esondazione) che ha determinato successivamente l'autodenuncia e l'avvio del procedimento ambientale. Precisa inoltre che il processo gestionale che regola queste attività di monitoraggio è legato all'attivazione di una polizza assicurativa del tipo "antiquinamento".

Il geol. Scurti chiede a questo punto ai rappresentanti di ARTA, ASL e Provincia di intervenire per le rispettive considerazioni di merito.

Prende la parola il geol. Marinelli di ARTA che riferisce come gli esiti del contraddittorio svolto da ARTA sui terreni (scavo in corrispondenza del Pz7) confermano che non è necessario un aggiornamento dell'Analisi di Rischio già approvata ed inoltre, diversamente da quanto prescritto dalla precedente Conferenza dei Servizi, non risulta necessario installare le sonde soil gas. Il rappresentante di ARTA aggiunge una precisazione in merito al certificato

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

analitico relativo al campione di acque di falda prelevato il 04/11/2021 dal Pz7, chiarendo che per un refuso è stato erroneamente indicato sul rapporto di prova che le concentrazioni del parametro "idrocarburi totali espressi come n-esano" risultavano inferiori al valore di 50 µg/l mentre la frazione "leggera" di questi idrocarburi risultava pari a 374 µg/l; prosegue comunicando che nel certificato "rettificato" successivamente, il valore di questo parametro (n-esano) era stato confermato in 374 µg/l, valore ampiamente inferiore alla relativa CSR di riferimento e in ogni caso può essere considerato come un valore residuo di contaminazione a carattere altalenante, come rilevato anche dalla ditta nel punto SG1 per i parametri benzene ed n-esano. Il tecnico ARTA fa presente che nella documentazione trasmessa dalla società Abruzzo Costiero, mancano le planimetrie con le rappresentazioni delle isopiezometriche, fondamentali per valutare l'andamento temporale dei parametri ferro, manganese e arsenico i quali, come già indicato nel precedente parere tecnico, sebbene non siano direttamente riconducibili alle attività svolte in sito, possono variare in termini di concentrazione per fenomeni di contaminazione indotta determinati dalla presenza degli idrocarburi nelle acque di falda. Questi metalli, secondo quanto riferito dal geol. Marinelli, sono presenti in concentrazioni diffuse sia ai POC che nelle restanti zone dello stabilimento, compreso quelle poste a monte idrogeologico, pertanto ed al fine di chiudere il procedimento, il tecnico ARTA chiede alla ditta di integrare il documento con le planimetrie riportanti l'andamento delle isopiezometriche e delle isoconcentrazioni utilizzando le misurazioni e i risultati acquisiti nel corso dei monitoraggi svolti, al fine di valutare se per questi contaminanti (ferro, manganese, arsenico) può ipotizzarsi una sorgente di provenienza esterna al sito e, in ogni caso se, all'interno dello stesso, i valori sono comunque soggetti ad una attenuazione dovuta agli effetti indotti dalle misure di messa in sicurezza adottate dalla ditta le quali, conclude il geol. Marinelli, hanno determinato un concreto miglioramento della qualità ambientale delle acque di falda nel sito.

Il geol. Scurti interviene e riepiloga le modalità da attuare per la chiusura del procedimento amministrativo specificando che a seguito del rilascio del parere positivo da parte della Conferenza dei Servizi, formalizzato con apposito verbale, il Comune predisporrà il provvedimento dirigenziale di chiusura positiva dei lavori e in aggiunta invierà ad ARTA una richiesta per la predisposizione di una relazione tecnica finale da trasmettere successivamente alla Regione, propedeutica alla chiusura definitiva del procedimento (cancellazione del sito dall'anagrafe regionale dei siti contaminati). Il geol. Scurti chiede ad ARTA la disponibilità a predisporre la relazione tecnica per la Regione anche nel caso non fossero disponibili nell'immediato gli elaborati integrativi richiesti, ovvero le carte delle isopiezometriche/isoconcentrazioni dei metalli, in quanto la ditta ritiene necessari almeno 15 giorni per la consegna di tale documentazione.

Il geol. Marinelli precisa che data la presenza di una contaminazione residua in falda ai POC è necessario che ARTA effettui una valutazione più approfondita, nelle modalità anticipate precedentemente, e pertanto tali elaborati sono fondamentali.

L'ing. Brandelli fa comunque presente che alcuni metalli, tra questi il ferro, il manganese e l'arsenico, sono presenti in concentrazioni significative nelle acque del Fiume Pescara e pertanto è verosimile supporre l'esistenza di sorgenti di contaminazione esterne al sito che determinano una riduzione dei valori di ossigeno libero e conseguentemente un aumento degli ioni di questi metalli in soluzione in falda. L'ing. Brandelli propone pertanto di chiudere il procedimento amministrativo relativamente alla contaminazione legata alle sostanze idrocarburiche che sono quelle direttamente associate alle attività svolte nel sito e propone che siano effettuate indagini di approfondimento sui metalli non solo ai POC ma anche sul Fiume Pescara, nelle aree poste a monte e a valle idrogeologico del sito.

Il dott. Di Properzio precisa che i metalli sono stati rinvenuti all'interno del sito anche in zone escluse dalle problematiche legate agli idrocarburi.

Il geol. Marinelli ribadisce che la documentazione integrativa servirà proprio a valutare in maniera più approfondita se per i metalli è in atto una diminuzione dei valori, dato che potendo ritenere ormai sostanzialmente risolta la problematica ambientale legata alla contaminazione da idrocarburi, salvo alcuni occasionali e locali fenomeni di rebound che però non interessano i POC, anche gli effetti legati a fenomeni di contaminazione indotta da composti idrocarburici dovrebbero risultare più contenuti.

Il geol. Scurti propone quindi di chiudere i lavori della Conferenza dei Servizi con la prescrizione alla ditta di integrare il documento prodotto con le considerazioni in merito alla distribuzione nello spazio e nel tempo dei metalli, seguendo le indicazioni espresse da ARTA in questa sede e cioè predisponendo anche elaborati cartografici

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

rappresentativi dell'andamento delle isopiezometriche e delle isoconcentrazioni dei metalli, fornendo quindi le motivazioni per poter ritenere che il trend dei valori di questi parametri sia influenzato da sorgenti di contaminazione esterne al sito. Una volta ricevuto il documento adeguato a queste prescrizioni, il Comune provvederà ad emettere il provvedimento di chiusura positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi che sarà trasmesso ad ARTA affinché quest'ultima possa procedere con la stesura della relazione conclusiva.

L'ing. Brandelli anticipa che comunque i dati in possesso evidenziano che non sussiste una correlazione tra la diminuzione dei composti idrocarburici e il trend dei metalli e che quindi quest'ultimi sono presumibilmente alimentati da sorgenti di contaminazione esterne al sito.

L'avv. Galasso chiede ai partecipanti e soprattutto ad ARTA di convenire a sostegno delle considerazioni appena espresse dall'ing. Brandelli relativamente ad una provenienza esterna al sito dei metalli rilevati nelle acque di falda.

Il geol. Marinelli risponde che mentre per il manganese, la Regione Abruzzo con con DGR n.225/2016 ha stabilito un valore di fondo naturale pari a 154 µg/l di riferimento in tutta l'area di fondovalle alluvionale del Fiume Pescara, per altri metalli, come il ferro e l'arsenico, ad oggi non risultano ancora definiti valori di fondo naturale meno cautelativi delle CSC. Conclude l'intervento specificando che per il manganese il valore di fondo naturale è ben al di sotto delle concentrazioni rilevate nel sito e quindi ulteriori approfondimenti da parte della ditta sono necessari per poter permettere ad ARTA e agli altri Enti di fare le opportune valutazioni di merito finalizzate al perseguimento della chiusura del procedimento.

I rappresentanti di ASL e Provincia ritengono di non dover aggiungere null'altro rispetto alle considerazioni già formulate.

Alla luce di tutto quanto sopra

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

all'unanimità

a seguito disamina dell'elaborato tecnico predisposto dall'ing. Brandelli, in qualità di consulente della società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.,

esprime parere favorevole e ritiene che al fine di procedere alla chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. 152/06, la ditta provveda a ripresentare il documento adeguandolo nei contenuti alle prescrizioni formulate nel corso dei lavori della riunione odierna ovvero integrandolo:

- con planimetrie rappresentative dell'andamento delle isopiezometriche e delle isoconcentrazioni dei metalli e con opportune considerazioni di merito finalizzate a valutare se per questi contaminanti (ferro, manganese, arsenico):
 - a. si riscontra un trend in attenuazione legato alla riduzione dei fenomeni di contaminazione indotta dato che, per le sostanze idrocarburiche, le concentrazioni rilevate nelle acque di falda del sito sono diminuite fino a raggiungere i rispettivi valori di conformità;
 - b. oppure se, diversamente, la presenza dei suddetti metalli è da ricondursi a sorgenti di contaminazione localizzate esternamente al sito;

specifica inoltre che

- 1 per quanto riguarda le sostanze idrocarburiche, gli esiti del contraddittorio svolto da ARTA sui terreni (scavo in corrispondenza del Pz7) rilevano che non è necessario aggiornare l'Analisi di Rischio rispetto alla versione del documento già approvata ed inoltre, diversamente da quanto prescritto dalla precedente Conferenza dei Servizi del 16/09/2020, risulta altresì non necessario installare sonde soil gas;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- 2 a seguito del ricevimento del documento tecnico adeguato e verificatane la rispondenza dei contenuti alle prescrizioni di cui al presente verbale, con successivo Provvedimento dovrà essere formalizzata, da parte del Settore comunale competente, la conclusione positiva dei lavori di questa Conferenza dei Servizi Decisoria, indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90;
- 3 la società Abruzzo Costiero S.r.l., così come anticipato nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi odierna, proseguirà volontariamente nell'attuare controlli periodici delle qualità delle acque di falda, anche successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo ambientale, in quanto tali attività sono propedeutiche al mantenimento della certificazione ISO 14:001 di cui l'azienda è dotata. In aggiunta la ditta manterrà in esercizio anche l'impianto di emungimento e di depurazione, in quanto funzionale alle attività dello stabilimento, provvedendo periodicamente ad effettuare controlli volti alla calibrazione delle portate di emungimento, al fine di assicurare il rispetto dei volumi d'acqua massimi trattabili che, come su indicazione della ditta, risultano pari ad un massimo di 1 mc/ora, valore stabilito nell'AUA in possesso della società.

quindi

Il responsabile del procedimento

Prende atto e acquisisce:

- l'Allegato "A1", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);

dispone:

- di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, alla società Abruzzo Costiero S.r.l., al consulente tecnico di parte (Ing. Brandelli), per opportuno conoscenza al legale difensore della società (Avv. Galasso) e di pubblicarlo c/o la sezione Amministrazione Trasparente e sull'Albo Pretorio del Comune di Pescara e c/o la sezione del sito dedicata ambiente.comune.pescara.it;

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 12:10 circa.

Stilato in formato digitale in un successivo momento con il supporto della registrazione audio-visiva.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

visto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente